

Eredità digitale, cosa consigliano i notai italiani / Attualità / Società / Home

Nell'era digitale, per essere previdenti, disporre in un testamento dei propri beni "concreti" non basta più. Bisogna pensare anche al destino della nostra vita virtuale. Non solo per accertarsi che venga fatta la nostra volontà, ma anche perché gli eredi possano muoversi agilmente nel caos digitale, senza correre il rischio incappare in costose controversie internazionali. Perciò, se non vi siete mai chiesti che fine fanno blog, e-mail, foto, contatti e quant'altro custodite su Pc, chiavette o cloud, è giunto il momento di farlo. E di trovare le principali risposte nel decalogo stilato dai notai italiani proprio per districarsi nella complessità della materia. Anche perché il quadro giuridico è incerto – non solo in Italia, negli Usa solo cinque Stati hanno normative in materia – perciò meglio provvedere per tempo e risparmiarsi qualsiasi problema. A costo zero.



L'INDISPENSABILE DISTINZIONE TRA RISORSE E CHIAVI DI ACCESSO

«Il primo passo importante è distinguere bene due livelli», spiega **Ugo Bechini**, notaio membro della commissione Informatica del Consiglio nazionale del notariato. «Da un lato c'è la questione dell'accesso alle risorse digitali, dall'altro quella della proprietà delle risorse stesse». La successione di quest'ultime resta, infatti, regolata dalla normativa "tradizionale". Non bisogna quindi pensare, per esempio, che lasciare i codici di accesso al proprio conto online significhi lasciare in eredità a quella persona il suo contenuto in caso di morte. Così come risorse conservate sulla propria piattaforma cloud o sul computer, ma appartenenti a terzi, quali da-

Eredità digitale, cosa consigliano i notai italiani / Attualità / Società / Home

tore di lavoro o clienti, vanno loro restituite. È il caso degli scatti realizzati da un fotografo per la società per cui lavora, o la bozza di un romanzo già opzionato da un editore, o ancora le pratiche digitali di un avvocato e via dicendo. «In questo senso, un'evoluzione importante cui abbiamo assistito negli ultimi anni, soprattutto con l'avvento della cosiddetta nuvola, è che mentre una volta online si trovava fondamentalmente la posta elettronica, spesso a contenuto personale, oggi il cloud ospita risorse che hanno valore economico di per sé», osserva il giurista.

MEGLIO LASCIARE UN MANDATO POST MORTEM

Il nodo "da risolvere" resta dunque quello dell'accesso ai vari elementi che compongono la nostra vita digitale. E non è un problema da poco come potrebbe sembrare. «Buona parte dei servizi online – dalla casella e-mail ai social network fino al cloud – sono offerti da provider a stelle e strisce», precisa Bechini «che, in genere, seguono la politica di consegnare le password agli eredi solo se ordinato da un giudice americano. È spiegato chiaramente anche nelle condizioni generali della versione italiana di Google. Inutile dire che si tratta di un procedimento complicato e costoso, anche perché gli onorari degli avvocati statunitensi sono molto più alti di quelli cui siamo abituati qui. È quindi teoricamente possibile, ma decisamente da evitare». Anche i dati conservati su Pc o chiavette usb, ma protetti da password, possono essere recuperati rivolgendosi a servizi specializzati, ma anche questi sono di solito molto costosi. Cosa fare allora? «Consigliamo di ricorrere a quello che viene definito mandato post mortem», spiega l'esperto. «Si tratta semplicemente di affidare a una persona di fiducia le proprie credenziali di accesso e le istruzioni su come procedere in caso di decesso. Si può fare anche in forma orale, ma noi consigliamo di mettere tutto per iscritto, principalmente per salvaguardare il destinatario del mandato da possibili recriminazioni a posteriori da parte degli eredi».

NON SCEGLIETE IL PARTNER

Attenzione però, stando al decalogo "non sembra una buona idea" scegliere il partner come mandatarario. «Hanno notato in molti questo consiglio apparentemente un po' malizioso, in realtà si tratta di prevenire le possibili conseguenze di una rottura» precisa il notaio. «Sappiamo per esperienza che quando una coppia è in crisi capita, purtroppo, che le persone agiscano in modo prima assolutamente inimmaginabile. In più, in caso di un'eventuale causa di divorzio, le credenziali di accesso alla posta, ai profili personali sui social network e quant'altro potrebbero anche essere utilizzate per la raccolta di informazioni rilevanti». [Licenza d'uso: il caso di e-book, video e Mp3](#)

DA EVITARE IL TESTAMENTO E I SERVIZI ONLINE

A questo punto verrebbe logico pensare di inserire le indicazioni del caso direttamente nel testamento. E invece no. Anche questa non è una buona idea. «Per legge chiunque si presenti con l'estratto dell'atto di morte può chiedere al notaio la pubblicazione del testamento», chiarisce Bechini. Questo vuol dire la persona "più rapida" otterrebbe le chiavi di accesso (e quindi la possibilità di utilizzarle) anche senza essere il destinatario del mandato e, soprattutto, prima di lui. Sconsigliati, infine, anche gli ormai numerosi siti Web – come Legacy Locker, If I die, Death Switch, PassMyWill – che promettono di recapitare le password alle persone indicate in caso di morte. Al di là della possibilità di chiusura improvvisa, sorte già toccata allo svedese MyWebWill, la questione in gioco, anche questa volta, è la sicurezza. «Affidare a un operatore online tutte le proprie password, anche ammessa l'affidabilità di questo soggetto, espone comunque al rischio che il sito venga "hackerato". Nemmeno la Nasa è in grado di difendersi al 100%», fa notare il notaio. Perciò meglio pensarci bene. «Purtroppo anche nell'era digitale ci sono dei casi in cui un semplice foglio di carta in un cassetto risulta più affidabile del miglior servizio online».

Eredità digitale, cosa consigliano i notai italiani / Attualità / Società / Home

Il decalogo dell'eredità digitale

Diversi siti Web offrono la possibilità di recapitare, in caso di decesso, una e-mail contenente le password e indicazioni su come utilizzarle ad alcuni indirizzi preferiti. L'applicazione If I die permette invece di registrare un video o scrivere un messaggio da pubblicare, sempre solo dopo la morte, sul proprio profilo Facebook.

www.ifidie.net – www.legacylocker.com – www.deathswitch.com - www.passmywill.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se siete iscritti alla community di Business People effettuate il [login](#) per pubblicare un commento.

Se non siete iscritti, [registratevi](#) alla community di Business People.

Giornata della Geologia Urbana 2012: riflettori puntati su Torino



La Società Italiana di Geologia Ambientale - SIGEA dedica quest'anno la sua annuale [Giornata della Geologia Urbana](#) alla città di [Torino](#): venerdì **19 ottobre**, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, tecnici e ricercatori (geologi, ingegneri, architetti, agronomi, forestali, ecc.) interessati alla problematica del rapporto tra Torino e l'ambiente geologico, forniranno un quadro aggiornato sulla gestione del territorio torinese.

Dopo un inquadramento geologico generale, il convegno si concentrerà sulle risorse e sui pericoli geologici relativi al territorio torinese, sulla pianificazione territoriale, sulle principali opere ingegneristiche realizzate negli ultimi anni e sul loro impatto sull'ambiente geologico. Una parte del convegno sarà dedicata alla iniziative che Città di Torino opera per la divulgazione delle Scienze della Terra: il convegno, infatti, si inquadra nei GeoEventi della [Settimana del Pianeta Terra](#) (14 - 21 ottobre 2012) organizzata da Geoitalia – Federazione di Scienze della Terra, Onlus, con un programma di escursioni, conferenze, esposizioni, visite museali che si svolgono in tutta l'Italia

Sanità, viaggi e mazzette a medici da informatori scientifici Sandoz per vendere farmaci: 80 indagati

Storia dell'articolo

Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 17 ottobre 2012 alle ore 13:00.
L'ultima modifica è del 17 ottobre 2012 alle ore 10:32.



Dodici dirigenti e informatori farmaceutici della Sandoz, nota azienda farmaceutica. A questi vanno aggiunti 66 medici di ospedali pubblici e privati di tutta Italia e due responsabili di agenzie di viaggio. Tutti indagati. È questo il bilancio dell'operazione dei Nas «Do ut des». Nel mirino dei carabinieri regali in denaro, viaggi a medici per incrementare la vendita di determinati farmaci. E poi prescrizioni di farmaci ormonali, anche ai bambini, con dosaggi anche al di sopra delle indicazioni terapeutiche pur

di ricevere denaro e regali dall'azienda farmaceutica.

Circa 300 carabinieri coinvolti nell'operazione. L'operazione è scattata nelle prime ore della mattinata in una quindicina di regioni, coinvolti circa 300 carabinieri di numerosi comandi provinciali (Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Brescia, Cagliari, Caserta, Chieti, Ferrara, Firenze, Frosinone, Genova, Lucca, Mantova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pescara, Roma, Terni, Torino, Trento, Trieste, Verona e Viterbo).

Falsa documentazione

Nel mirino l'attività di una rete responsabili e informatori scientifici della Sandoz, nota azienda farmaceutica, che per incrementare le vendite di alcune tipologie di farmaci, dava o comunque prometteva somme di danaro, viaggi di piacere all'estero, oggetti di valore e altro a medici chirurghi di strutture ospedaliere pubbliche e private del territorio nazionale, giustificandole con falsa documentazione che attestava la dazione di danaro per attività di consulenza o di studio, di contributi a congressi o seminari e/o come viaggi per partecipazioni a meeting internazionali.

I reati ipotizzati

I reati per cui si procede vanno dall'associazione a delinquere, alla corruzione, all'istigazione, alla corruzione, alla truffa in danno del Servizio sanitario nazionale, dal falso al comparaggio. Gli informatori scientifici, infatti, sollecitavano i medici indagati (specialisti in nefrologia, endocrinologia e pediatria) ad aumentare le prescrizioni di alcuni farmaci, con l'inserimento in terapia di nuovi pazienti, promettendo danaro o altri beni materiali. In alcune circostanze, i medici non esitavano ad aumentare

Sanità, viaggi e mazzette a medici da informatori scientifici Sandoz per vendere farmaci: 80 indagati

le somme pretese talché alti dirigenti dell'industria farmaceutica incontravano personalmente i medici.

Ormoni eccessivi ai bambini

Le perquisizioni odierne sono finalizzate a verificare se le prescrizioni dei farmaci siano state appropriate in relazione alle patologie dei pazienti curati e in special modo per i pazienti pediatrici, infatti, è emerso che proprio i piccoli pazienti erano al centro degli accordi corruttivi con prescrizione di dosaggi ben al di sopra delle indicazioni terapeutiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2012-10-17/perquisizioni-medic-094803.shtml?uuid=AbsY6wrtG>

Eruzioni vulcaniche, 10 secondi per capire l'intensita'

Hanno utilizzato una **roccia basaltica idratata proveniente dallo Stromboli** e, portando la temperatura della roccia fino a **1.200 gradi centigradi**, hanno studiato le **modalità di crescita delle bolle magmatiche**. Così un team internazionale di ricercatori, coordinati del **geochimico Don R. Baker**, è riuscito per la prima volta a seguire le **trasformazioni della microstruttura della roccia** e a collegarle al **carattere più o meno esplosivo dell'eruzione vulcanica**.

Lo studio, pubblicato su *Nature Communications*, ha coinvolto scienziati provenienti dalla **McGill University di Montreal**, da **Elettra-Sincrotrone Trieste**, dall'università di Trieste, da **Swiss Light Source** e dalla **University of Chicago**.

L'esperimento è stato condotto presso la stazione sperimentale **Tomcat di Swiss Light Source** utilizzando la **luce di sincrotrone** e i ricercatori hanno filmato il momento in cui nel magma cominciano a formarsi le bolle di gas e hanno studiato le loro **modalità di crescita**.

La sequenza di **immagini tridimensionali ad alta risoluzione** – ottenuta mediante la tecnica di microtomografia a raggi X – dei **primi secondi di formazione e crescita delle bolle nel fuso magmatico** ha permesso di visualizzare il variare del loro numero e della loro dimensione.

Dai risultati osservati è dunque emerso che i **cambiamenti significativi nella struttura della bolla avvengono entro i primi dieci secondi di crescita** sarà l'**equilibrio fra la crescita e l'espansione delle bolle e la perdita di gas a determinare la forza dell'eruzione**.

“Questo lavoro dimostra che – ha affermato Don Baker – il sistema di monitoraggio dei vulcani deve basarsi sulla **misura di rapidi cambiamenti nel flusso, oltre che della composizione, del gas**”.

O.O.

MADE Expo, la conversione dell'edilizia alla sostenibilità ambientale

È significativo notare quanto la sostenibilità ambientale caratterizzi l'edizione 2012 di **MADE expo**, l'appuntamento fieristico dedicato al settore dell'edilizia e dell'architettura che inaugura oggi a Rho Fiera Milano, **fino al 20 ottobre**. Promossa da Federlegno Arredo e Uncsaal, la manifestazione ha raccolto, negli ultimi, la domanda crescente – nata in seno alla green economy – di progettare e costruire secondo criteri di efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale, facendo ricorso alle più innovative soluzioni tecnologiche e all'ecodesign.

Il “*green thinking*”, del resto, non è solo glamour, ma occasione di business per le imprese. MADE Expo lo declina in differenti accezioni, per offrire agli operatori del settore, un'ampia panoramica sulle più interessanti soluzioni e tecnologie proposte dagli espositori. “*L'Italia si conferma una realtà in cui esistono le eccellenze che, misurate attraverso il metro LEED, riescono a qualificarsi anche nel panorama internazionale* - dichiara **Mario Zoccatelli**, Presidente del **Green Building Council Italia** - *l'eccellenza del nostro Paese, grazie ai sistemi di riferimento internazionali, viene valorizzata e dimostra di competere nel contesto globale. I protocolli di certificazione rappresentano punti di riferimento su cui basare politiche di crescita e di sviluppo*”.

Green Home Design “Abitare il presente” è la sezione espositiva nata, all'interno della fiera, per dimostrare come è già oggi possibile progettare e costruire edifici nel totale rispetto dell'ambiente e del paesaggio, belli da vedere e confortevoli da vivere. Patrocinata dal Green Building Council,

fornirà agli oltre 253.000 operatori professionali attesi al MADE, esempi concreti di questi edifici eco-sostenibili, che non sono più una chimera. Quattro modelli realizzati in scala 1:1, un asilo e tre case, progettati da importanti firme dell'architettura e del design: **Aldo Cibic**, **Massimo Mandarini**, **Marco Piva**, **Luca Scacchetti**, faranno toccare con mano i vantaggi che le nuove sfide della sostenibilità offrono a chi voglia realizzare architetture *green*. Le strutture sono state realizzate su un'area di 1.400 metri quadrati, con materiali, arredi, tecnologie e sistemi energetici rinnovabili, rispecchiando i criteri di funzionalità, efficienza e i canoni estetici tipici della progettualità italiana.

Dalla collaborazione tra l'azienda lombarda **Equilibrium** e l'architetto **Aldo Cibic** nasce, ad esempio, un prototipo di abitazione interamente composta da **legno, calce e canapa**. La riflessione sui sistemi di costruzione con materiali a bassa impronta ecologica è stato l'elemento guida della ricerca sperimentale sulle tecniche costruttive condotta da **Cibicworkshop** in questi anni. “*Quello che ci interessa mostrare è la creazione di un immaginario differente di vita, al di là degli stereotipi sulla sostenibilità*”, afferma Cibic. “*Ciò di cui abbiamo bisogno, soprattutto in Italia, è di essere più creativi all'interno dei processi, cercando di ristrutturare la propria vita in un momento storico-economico molto difficile. Si tratta di adottare un atteggiamento più sensibile nei confronti dell'ambiente, ma al tempo stesso più industriale, perché oggi le costruzioni devono rispondere a requisiti sia di costi che di natura*”.

MADE Expo, la conversione dell'edilizia alla sostenibilità ambientale

L'installazione in fiera è eloquente e illustra al pubblico le potenzialità del biocomposito di calce e canapa, le garanzie ecologiche e le caratteristiche del materiale in termini di prestazioni termo-acustiche. *“L'intento sarà mostrare che è possibile realizzare edifici biocompatibili a emissioni zero con elementi che assorbono più CO2 di quella immessa nell'ambiente per la loro produzione”*, sostiene **Tommaso Corà**, collaboratore di Cibic. Una partnership tra azienda e architetti ha permesso così di sperimentare l'unione di materiali a basso impatto ecologico con sistemi di costruzione che adottano un approccio contemporaneo, ma senza rinunciare all'impiego di materie naturali, legate alla nostra tradizione. *“La canapa, per quanto oggi quasi scomparsa in Italia, è stata un elemento fondamentale della storia produttiva agricola italiana”*, continua Corà. ***“Costruire oggi con questo materiale significa intrecciare nuove economie del territorio con le aggiornate richieste di performance energetiche e ambientali. D'altronde, è dai problemi che nascono le grandi idee: in Italia il settore dell'edilizia è meno sviluppato rispetto al settore industriale: il grande problema risiede dunque nel superamento di sistemi culturali antiquati e approdare invece ad un modo innovativo di costruire, grazie anche alla partecipazione di giovani tecnici”***.

Il MADE guarda dunque all'estero e alle buone pratiche internazionali (saranno presenti in fiera più di un centinaio di architetti specializzati, per promuovere prodotti e progetti delle aziende green del mondo), ma guarda, con un occhio di riguardo, al futuro del Paese: il rilancio del settore economico sembra infatti passare anche attraverso quello dell'edilizia Made in Italy. *“Nel nostro Paese si parla spesso di inquinamento ambientale, mentre anche quello visivo risulta altrettanto preoccupante: la riqualificazione non va intesa solo a livello energetico, ma deve comprendere tutte le sfaccettature di una politica sostenibile”*, sostiene

Zoccatelli. *“La grande presenza di tecnici oltreoceano al MADE sottolinea la necessità di rendere l'edilizia un settore più moderno. Il nostro mercato deve essere ancora più competitivo e quindi più internazionale: tutti gli operatori della fiera dovranno parlare una stessa lingua, perché siamo ancora troppi passi indietro rispetto agli obiettivi europei fissati per ridurre le emissioni del 20% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050. In questo senso la presenza al MADE di architetti stranieri rappresenta una boccata di ossigeno anche per la nostra crescita”*.

Edilizia: Cgil, da riqualificazione 600mila posti lavoro - Consumo & Risparmio - Ambiente&Energia

Fillea e Legambiente, puntare su efficienza e messa in sicurezza



di efficienza energetica e allargare alla sicurezza statica". Il quarto obiettivo riguarda il patrimonio edilizio pubblico, "per superare il Patto di stabilità nel caso di interventi che migliorino l'efficienza energetica", mentre il quinto è la messa in sicurezza del patrimonio edilizio grazie all'aggiornamento dell'apparato normativo per gli aspetti di sismica e statica.

"In questi anni in Italia sono spariti 500mila posti di lavoro nel settore delle costruzioni, di cui la metà nel comparto dell'edilizia", rileva Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil. Tuttavia, sottolinea il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, "possiamo uscire da questa situazione puntando su innovazione e messa in sicurezza".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Oltre 2 milioni di abitazioni risultano vuote, 6 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio idrogeologico e 3 milioni in aree ad alto rischio sismico. Questo il quadro tracciato da Fillea Cgil e Legambiente, secondo cui la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli edifici possono creare 600 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni, che arrivano a circa un milione considerando l'indotto della filiera. Nel primo rapporto congiunto su innovazione e sostenibilità nel settore edilizio Fillea Cgil e Legambiente propongono un nuovo modello per rilanciare il settore delle costruzioni. Si parte con una regia nazionale che dia certezze alla prospettiva dell'innovazione energetica in edilizia e con l'obbligo di classe A per i nuovi interventi.

Le terza proposta prevede la riqualificazione del patrimonio edilizio, per cui "occorre rendere permanenti le detrazioni fiscali del 55% per gli interventi

Dedalus entra nella sanità

Storia dell'articolo

Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 19 ottobre 2012 alle ore 10:53.

A due anni dall'ingresso del fondo sino-italiano Mandarin nel capitale di Dedalus, la società fiorentina di software per la sanità chiude il primo accordo di cooperazione in Cina. L'intesa - che sarà firmata oggi nell'ambasciata italiana a Pechino dall'amministratore delegato e azionista di controllo dell'azienda Giorgio Moretti e dai vertici della controparte cinese Daqing Sunway Software Technology - vale 60 milioni di renminbi, poco meno di 8 milioni di euro, ma rappresenta la porta d'ingresso nel vastissimo mercato sanitario del Paese, oggetto di un profondo piano di riforma con investimenti per centinaia di miliardi di dollari.

La cooperazione tra Dedalus (che nel 2011 ha fatturato 60 milioni di euro) e Sunway riguarda una piattaforma di interoperabilità (XI.VI. il nome del prodotto) per lo scambio di informazioni tra istituzioni pubbliche e operatori sanitari (ospedali, laboratori, medici di famiglia, centri di assistenza, farmacie). Per semplificare, è tutto l'apparato tecnologico che supporta le tessere sanitarie che pongono il sistema italiano all'avanguardia nel mondo.

Il progetto assegnato a Sunway da parte del Bureau sanitario di Daqing (noto perché per l'unico grande giacimento petrolifero del Paese, nella Provincia dello Heilongjiang) prevede la fornitura di una piattaforma regionale in grado di collegare tutte le istituzioni sanitarie della municipalità, per un bacino di utenza di più di due milioni di persone.

Una briciola rispetto all'universo della popolazione cinese, ma si tratta di un modello che potrà essere esteso a tutto il Paese.

Non a caso gli accordi tra Dedalus e Sunway guardano a un orizzonte più ampio e prevedono un'opzione d'acquisto per l'azienda fiorentina sul socio cinese. La prospettiva, infatti, è che i numerosi contatti già in corso con altre province possano tradursi presto in nuovi accordi.

La riforma sanitaria in Cina offre grandi opportunità e apre nuove prospettive di cooperazione industriale e commerciale in un settore di estrema rilevanza da un punto di vista sociale, politico ed economico. L'Italia, il cui sistema sanitario è considerato dalla Oms tra i primi al mondo per qualità ed efficienza, può giocare le sue carte con centinaia di imprese del settore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia: accordo ITACA-UNI per protocollo di valutazione

Articolo Milano, 22 ottobre 2012

La firma del Presidente Cavallare (ITACA) e del Presidente Torretta (UNI) in occasione del MADE Expo

ITACA e UNI firmano il protocollo sulla valutazione della sostenibilità ambientale ed energetica degli edifici, al quale seguirà la stesura di una “prassi di riferimento” che avrà il sigillo dell’UNI.



(Rinnovabili.it) – E’ stato sottoscritto in occasione dell’importante manifestazione MADE Expo, l’ac-

cordo tra ITACA e Uni, per la nascita di del primo protocollo congiunto per la valutazione energetico ambientale degli edifici. La firma del documento è stata apposta direttamente dal Presidente di ITACA Ugo Cavallera e dal Presidente di UNI Piero Torretta, ed unificherà in un unico documento di riferimento tutti i diversi approcci ed esperienze di certificazione di sostenibilità ambientale delle costruzioni, sviluppate sino ad oggi dalle Regioni, e riferiti al “Protocollo ITACA”.

“La firma del protocollo è il primo gradino per l’inserimento del Protocollo ITACA nella famiglia UNI – afferma Ugo Cavallera, Presidente di ITACA – il protocollo sarà un’utile riferimento per la regolamentazione dell’economia del Paese: l’Italia ha un patrimonio edilizio diffuso, ma critico dal punto di vista dell’efficienza energetica e della qualità. Con l’accordo firmato oggi si arriverà velocemente anche ad una norma UNI a tutela del ciclo produttivo e del consumatore, con benefici per tutto il Paese”.

L’intento è quello di coprire tutte le tipologie edilizie, residenze, uffici, scuole, edifici industriale i e commerciali, per arrivare finalmente ad un unico riferimento nazionale.

“Utilizzando gli strumenti oggi disponibili – dichiara Piero Torretta, Presidente UNI – verificata l’assenza di norme nazionali, europee e internazionali sull’argomento e stante la necessità di dare risposte veloci al mercato, abbiamo pensato di consolidare l’argomento in una “prassi di riferimento”, documento paranormativo – ovvero che viene prima della norma – che può essere presentato e sostenuto anche da un solo soggetto, e alla cui ela-

Edilizia: accordo ITACA-UNI per protocollo di valutazione

borazione possono partecipare tutti coloro che hanno interesse alla materia. Un sistema snello e veloce che non sostituisce la norma, ma che rappresenta una prassi di riferimento che metta a disposizione di tutti le conoscenze relative al modo con il quale si tratta una determinata materia”.

L'accordo ITACA/UNI servirà inoltre a fare chiarezza sugli aspetti di sostenibilità edilizia non ancora oggetto di legge, come l'aspetto economico e sociale, inserendosi nel solco già tracciato dal Regolamento europeo 305/2011 sui prodotti da costruzione, approvato nel gennaio 2011 dal Parlamento Europeo. Il Regolamento ha applicazione immediata nei Paesi membri, anche se alcune previsioni in esso contenute avranno validità a partire da luglio 2013 per dare tempo ai Governi di adeguarsi. Tra le novità di questo regolamento vi è il maggiore impegno alla salvaguardia dell'ambiente e alla salute dei cittadini, con particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse nei processi di realizzazione dei prodotti da costruzione.

<http://www.rinnovabili.it/greenbuilding/edilizia-accordo-itaca-uni-per-protocollo-di-valutazione53100/>

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali



ultimo aggiornamento: 23 ottobre, ore 19:13

Viaggio di Labitalia nei diversi ordini professionali: tra richieste, rivendicazioni e obiettivi da raggiungere ([Speciale](#)).



condividi

Roma, 23 ott. (Labitalia) - Si riaccende il dibattito sulla riforma delle professioni. Il Cdm ha approvato il dpr di riforma degli ordinamenti. Soddisfazione della presidente del Cup (che è stata confermata alla [guida del Comitato](#)), [Marina Calderone](#). I commenti delle categorie: [avvocati](#), [architetti](#), [psicologi](#), [assistenti sociali](#), [agrotecnici](#), [ingegneri](#). Soddisfazione del [Pat](#). Ad aspicare le modifiche alla vigilia del Cdm, oltre agli [architetti](#), i [commercialisti](#), e Calderone ha fatto il punto sull'iter della [riforma](#). Intanto, dopo l'incontro con il [ministro Severino](#), le critiche del [Cnf](#) e lo sciopero proclamato dall'[Oua](#). E il 15 giugno il [Cdm](#) aveva

approvato un decreto attuativo: i commenti di [architetti](#), [agrotecnici](#), [geologi](#), [geometri](#). Ma il [Cnf](#) impugna i regolamenti e sulla riforma forense promette battaglia. La replica del [ministro Severino](#) e il commento del [Colap](#). Dal ministro disponibilità a modifiche, come sottolineano gli [agrotecnici](#) dopo un nuovo incontro: il commento di [Marina Calderone](#). La [richiesta](#) di proroga e l'incontro con il [Pat](#). E da [Pat](#) e [architetti](#) si sollecita il decreto sulle società professionali. Dal [Consiglio di Stato](#) il 9 luglio il parere positivo al decreto sui compensi mentre arrivano osservazioni sul dpr: il commento del [Cup](#) e l'[incontro](#) con il ministro Severino. Fanno discutere, poi, le novità sulla vigilanza ministeriale sugli ordini: i commenti di [Pat](#), [agrotecnici](#) e [architetti](#). Gli ordini hanno fatto sentire la loro voce in occasione del 'Professional day', che ha visto oltre 700mila partecipanti in 148 sedi del territorio: gli interventi di [apertura](#), con [Cup](#) ([video](#)), [Pat](#) ([video](#)) e [Adepp](#) ([video](#)), e le interviste di LABITALIA ai vertici di [notai](#) ([video](#)), [commercialisti](#) ([video](#)), [chimici](#) ([video](#)), [farmacisti](#) ([video](#)), [architetti](#) ([video](#)), [attuari](#) ([video](#)), [agronomi](#), [psicologi](#) ([video](#)), [medici](#), [agrotecnici](#) ([video](#)). Tra i rappresentanti delle Casse di previdenza: [Epap](#) ([video](#)), [Enpam](#) ([video](#)) e [Cassa forense](#). Al nuovo governo guidato da Mario Monti si rivolge il Cup con una [lettera](#) della presidente Marina Calderone, che chiede una [riforma](#) in tempi brevi e un [confronto](#) per arrivare a una riforma [condivisa](#). Sul tema liberalizzazioni invita quindi a coinvolgere gli [ordini](#) nella [concertazione](#) e ad affrontare in modo organico la [riforma](#), mentre sulle [società professionali](#) chiede chiarezza e [garanzie di indipendenza](#) ([video](#)). [Confprofessioni](#), pronta a dare il proprio [contributo](#) e chiede il [coinvolgimento](#) nel confronto. Era tornata a chiedere un rinvio dei tempi per la revisione delle regole la presidente del Cup, [Marina Calderone](#). Della riforma aveva parlato

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali

in audizione il ministro della Giustizia, [Paola Severino](#). Plauso dalla Federazione degli [ordini dei farmacisti](#). Intanto, l'[Anf](#) lamenta il «caos» interpretativo sulle nuove regole per il praticantato. Il confronto al ministero con gli ordini professionali si era riaperto con il dibattito sulle liberalizzazioni si è riaperto il confronto al ministero con gli ordini professionali: il commento del [ministro Severino](#) e le dichiarazioni dei rappresentanti di [Cup](#) ([video](#)), [notai](#) ([video](#)), [avvocati](#) ([video](#)), [commercialisti](#) ([video](#)), [architetti](#) ([video](#)), [giornalisti](#), [ingegneri](#), [geologi](#), [assistenti sociali](#), [chimici](#), [agrotecnici](#). Dopo l'approvazione della manovra correttiva di agosto, era partito il [tavolo](#) di confronto al ministero della Giustizia, come spiega [Marina Calderone](#) (presidente Cup), con gli [ordini](#) impegnati a esporre le loro osservazioni sulle novità. LABITALIA raccoglie i commenti dei diversi ordini professionali: [Marina Calderone](#) (Consiglio nazionale consulenti lavoro e presidente Cup) ([video](#)), che interviene anche sulle [società professionali](#) e sul testo della [legge di stabilità](#); [Giovanni Rolando](#) (Consiglio nazionale Ingegneri), [Gian Vito Graziano](#) (Consiglio nazionale geologi) ([video](#)), intervenuto anche sulle misure per lo [sviluppo](#) e sulla questione delle [tariffe](#); [Fausto Savoldi](#) (Consiglio nazionale geometri e geometri laureati); [Roberto Orlandi](#) (Collegio nazionale agrotecnici e agrotecnici laureati), che parla anche delle [società professionali](#); [Giuseppe Jogna](#) (Consiglio nazionale periti industriali e periti industriali laureati); [Andrea Bottaro](#) (Collegio nazionale periti agrari); [Armando Zingales](#) (Consiglio nazionale chimici); [Edda Samory](#) (Consiglio nazionale assistenti sociali) ([video](#)); [Armando Zambrano](#) (Consiglio nazionale ingegneri) ([video](#)); il Consiglio nazionale architetti interviene sulle misure del [ddl stabilità](#); [Guido Alpa](#) (Consiglio forense), [Giancarlo Laurini](#) (Consiglio nazionale Notariato) ([video](#)). La riforma delle professioni è stata al centro anche del [Congresso nazionale del Notariato](#), con l'intervento del presidente [Giancarlo Laurini](#). Il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, interviene sulle [società professionali](#). Altro tema di interesse per il mondo

professionale è quello della mediazione obbligatoria e l'[Ordine degli ingegneri](#) lancia a Bologna uno dei primi organismi ad hoc. Intanto, da Cna Professioni e Uni arriva la fotografia delle [professioni non regolamentate](#) ([video](#)). Soddisfatti [Cna Professioni](#), [Uni](#) e [Colap](#) per il [provvedimento](#) sulle professioni non ordinistiche. E [Cna Professioni](#) annuncia per settembre le norme sulle professioni non regolamentate. Mentre il [Colap](#), sollecita una regolamentazione e diffonde i dati dei [professionisti non regolamentati](#). RIFORMA DELLE PROFESSIONI, IL CAMMINO DA LUGLIO 2010 Un [documento condiviso](#) da tutti gli ordini professionali è quello consegnato (a luglio 2010) al [ministro della Giustizia Angelino Alfano](#) dalla [presidente del Cup](#) (Comitato unitario professioni), dal [vice presidente del Cup](#) e dai rappresentanti del Pat (professioni area tecnica) per arrivare ad una riforma delle professioni ([video](#)). Labitalia ha seguito questo percorso video-intervistando i presidenti dei diversi consigli nazionali: [Roberto Orlandi](#), presidente del Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati ([video](#)); [Armando Zingales](#), presidente del Consiglio nazionale dei chimici ([video](#)); [Fausto Savoldi](#), presidente del Consiglio nazionale dei geometri ([video](#)); [Giovanni Criscuoli](#), presidente del Consiglio nazionale Tecnologi alimentari ([video](#)); [Giuseppe L. Palma](#), presidente del Consiglio nazionale Psicologi ([video](#)); [Giancarlo Laurini](#), presidente del Consiglio nazionale del Notariato ([video](#)); [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti ([video](#)); [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei Periti industriali ([video](#)); [Giuseppe Orrù](#), presidente del Consiglio nazionale Attuari ([video](#)); [Franca Dente](#), presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali ([video](#)); [Pietro Antonio De Paola](#), presidente del Consiglio nazionale dei Geologi ([video](#)); [Andrea Sisti](#), presidente del Consiglio nazionale degli Agronomi e dei Forestali ([video](#)); [Giovanni Rolando](#), presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri ([video](#)); [Andrea Bottaro](#), presidente del Collegio nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati ([video](#)); [Giampaolo Crenca](#),

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali

neo presidente del Consiglio nazionale Attuari ([video](#)) Alla ripresa dopo la pausa estiva, è tornata a parlare dell'iter del progetto la [presidente del Cup, Marina Calderone](#). E si è detta [fiduciosa sui tempi](#) della riforma. Un'occasione per riflettere sulla riforma delle professioni è stato anche il congresso del Conaf, dove è intervenuto il presidente del Consiglio nazionale dei dottori agronomi, [Andrea Sisti](#) ([video](#)), il vicepresidente di Confindustria, [Aldo Bonomi](#) ([video](#)), e i rappresentanti di [altri ordini professionali](#) ([video](#)). Sul fronte della riforma, interviene nuovamente anche il [Notariato](#). Mentre il [presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella](#), spiega la posizione della sua organizzazione ([video](#)). A sollecitare la necessità della riforma è nuovamente il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, [Giovanni Rolando](#) ([video](#)). Ma, a quattro mesi dalla presentazione del documento condiviso al ministro Alfano, gli ordini professionali aspettano una risposta dall'ufficio legislativo del dicastero. Un'attesa confermata a LABITALIA dai diversi Consigli nazionali: [Paolo Setti](#), vicepresidente del Consiglio nazionale del Notariato ([video](#)); [Giovanni De Mari](#), presidente del Consiglio nazionale degli Spezzionieri doganali ([video](#)); [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ([video](#)); [Gaetano Penocchio](#), presidente della Federazione ordini veterinari italiani ([video](#)); [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali ([video](#)); [Roberto Orlandi](#) presidente del collegio nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e vice presidente del Cup ([video](#)); [Antonella Cinotti](#), vicepresidente della Federazione nazionale collegi osteriche ([video](#)); [Franca Dente](#) presidente del Consiglio nazionale dell'ordine degli Assistenti sociali ([video](#)). A sollecitare il ministro Alfano sull'iter della riforma è la stessa presidente del Cup, [Marina Calderone](#) ([video](#)). E una riforma condivisa è sollecitata anche dai [geologi](#) che hanno incontrato il ministro Alfano. Ma anche il mondo delle imprese guarda con attenzione alla riforma delle professioni: [Maria Pia Camusi](#) direttore Rete Imprese Italia ([video](#)). Senza

dimenticare la sostenibilità delle casse previdenziali: [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati ([video](#)). In occasione della presentazione della manovra correttiva, ad agosto 2011, un no alle liberalizzazioni arriva da [Confprofessioni, Cup](#), alcuni ordini come [assistenti sociali](#) e [architetti](#). E l'[emendamento](#) approvato soddisfa i [professionisti](#) che però con [Marina Calderone](#) mettono in guardia sugli interessi del mondo delle imprese. In occasione del confronto tra governo e parti sociali, [Confprofessioni](#) ribadisce il valore strategico del mondo delle professioni. Dopo aver scritto al governo, il [Cup](#) spiega che il decreto non tocca i principi cardine degli [ordini](#). E [Confprofessioni](#) torna a chiedere la riforma. Di riforma delle professioni la presidente del Cup Calderone è tornata quindi a parlare in occasione dell'[assemblea dei consigli provinciali dei consulenti del lavoro](#) ([video](#)). Intanto, il [Cup](#), guidato da [Marina Calderone](#), scende in campo contro il riconoscimento di [associazioni professionali non regolamentate](#) e chiede [regole condivise](#). E il Cup ha organizzato un'[assemblea straordinaria](#) con l'Adepp sulle liberalizzazioni. E gli [odontotecnici](#) chiedono un tavolo per definire il loro profilo professionale. E il [Colap](#) commenta il ddl sui nuovi ordini professionali in campo sanitario. Al centro del dibattito anche le [società tra professionisti](#). E Confprofessioni organizza una serie di eventi sul tema delle [reti per rilanciare il ruolo dei professionisti](#) ([video](#)), anche alla luce del [federalismo fiscale](#) ([video](#)). A scattare una fotografia del mondo delle libere professioni, con un occhio all'[iter della riforma](#), è il Rapporto che il Cup ha realizzato in collaborazione con il Cresme (con dati su [giro d'affari](#), [casse previdenziali](#), [sbocchi per neo-laureati](#)), presentato a Roma ([video](#)) dalla presidente [Calderone](#) ([video](#)), alla presenza del ministro del Lavoro [Sacconi](#) ([video](#)). Un quadro della situazione dei lavoratori professionisti arriva anche dall'Ires [Cgil](#) ([video](#)), con una [ricerca](#) in collaborazione con la [Filcams](#) ([video](#)). E uno studio di [Fondoprofessionisti](#) analizza la situazione dei salari. All'inizio del 2011, il presidente di

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali

Confprofessioni, [Gaetano Stella](#), traccia un bilancio del 2010 per il mondo professionale e la presidente del Cup, [Marina Calderone](#), parla degli auspici per il 2011 ([video](#)). La presentazione del documento sulla riforma era avvenuta a meno di 100 giorni dalla [convocazione del ministro Alfano](#) per avviare il confronto che avrebbe portato alla formulazione di uno Statuto delle libere professioni ([video](#)). Per la [presidente del Comitato unitario delle professioni, Marina Calderone](#), l'impegno è stato anche quello di individuare delle misure di welfare per i giovani e per le donne ([video](#)). [Le richieste espresse in occasione degli Stati generali delle professioni dai presidenti degli Ordini](#). Visualizza le video-interviste a Labitalia di: [Armando Zingales](#), presidente del Consiglio nazionale dei Chimici; [Giuseppe Luigi Palma](#), presidente dell'Ordine nazionale degli Psicologi; [Paolo Piccoli](#), presidente del Consiglio nazionale del Notariato; [Giovanni Rolando](#), presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri; [Claudio Siciliotti](#), presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti; [Giuseppe Jogna](#), presidente del Consiglio nazionale dei Periti industriali; [Giovanni Criscuoli](#), presidente del Consiglio nazionale dei Tecnologi alimentari; [Roberto Orlandi](#), presidente del Collegio nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati. VIAGGIO NELLE CASSE DI PREVIDENZA E il viaggio di Labitalia attraverso il mondo delle professioni continua con i presidenti delle casse di previdenza private. Sulla sostenibilità dei bilanci le Casse hanno incontrato il ministro del Lavoro, Elsa Fornero: i commenti di [Adepp](#), [Cassa ragionieri](#), [Enpam](#), [Inarcassa](#). Un [nuovo incontro](#) si è svolto prima della scadenza del 30 settembre. E l'[Adepp](#) impugna le norme sulla spending review alla Corte di giustizia Ue. Sulla riforma della previdenza, LABITALIA ha raccolto le opinioni di: [Paolo Saltarelli](#) (Cassa ragionieri); [Fausto Amadasi](#) (Cassa geometri); [Walter Anedda](#) (Cassa dottori commercialisti); [Alessandro Visparelli](#) (Enpac), che parla della [sostenibilità](#) della Cassa ([video](#)); [Brunetto Boco](#) (Enasarco); [Paolo Muratorio](#) (Inarcassa), che analizza la [categoria](#) e mette anche a confronto i [sistemi europei](#); [Alberto Bagnoli](#) (Cassa forense), che ha [incontrato](#) il ministro Fornero. Da ministro del

Lavoro, Elsa Fornero, l'invito agli enti a discutere di previdenza: soddisfazione della [Cassa forense](#), che ha organizzato a Roma il suo [congresso](#). Intanto, l'[Enpam](#) ha approvato la riforma e [Inarcassa](#) la annuncia con [iniziative](#) sul territorio. E l'[Enpav](#) annuncia un nuovo sistema previdenziale. Sull'ipotesi di fusione tra enti si pronunciano [Cassa ragionieri](#) e [Cassa commercialisti](#). Modifica dei regolamenti anche per la [Cassa forense](#). Dalle [Casse delle professioni tecniche](#) sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Tra le recenti iniziative, quella di acquistare titoli di stato italiani: il commento di [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati. E sulla sostenibilità delle Casse l'Adepp chiede un [confronto](#). Diversi i temi sul tappeto, nei mesi scorsi, dall'autonomia gestionale all'housing sociale sui quali si sono confrontati gli enti, già nel 2010, in occasione dell'[incontro](#) con gli allora ministri Sacconi, Tremonti e Matteoli, [giudicato](#) dal settore in modo positivo: [Andrea Camporese](#), presidente Adepp-Associazione degli enti previdenziali privati ([video](#)); [Sergio Nunziante](#) presidente Enpab-Ente nazionale di previdenza e assistenza favore dei biologi ([video](#)); [Walter Anedda](#) presidente Cnpadc-Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti ([video](#)); [Paolo Saltarelli](#) presidente Cnpr-Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali ([video](#)); per la Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense l'ex presidente [Marco Ubertini](#) ([video](#)) e l'attuale presidente [Alberto Bagnoli](#) ([video](#)); [Paola Muratorio](#), presidente Inarcassa ([video](#)); [Paolo Pedrazzoli](#), presidente Cassa del Notariato ([video](#)); [Fausto Amadasi](#), presidente Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei geometri ([video](#)); [Eolo Parodi](#), presidente Enpam-Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri. Un altro tema su cui si battono le Casse di previdenza è quello del [welfare per i lavoratori degli studi professionali](#). Mentre dall'[Enpam](#) arriva la richiesta di equità fiscale per le Casse. Intanto, la [Cassa geometri](#) ha approvato il bilancio di previsione. "Il decreto di stabilizzazione finanziaria all'esame del Parlamento va nella giusta direzione dell'apertura dei mercati

Professioni: il punto su Ordini e Casse previdenziali

ma per ottenere i risultati sperati occorre rivedere alcune norme che potrebbero produrre effetti opposti a quelli desiderati". Lo afferma l'[Antitrust](#) in una segnalazione inviata al governo e alle Camere in occasione dei lavori parlamentari per la conversione del provvedimento. I commenti della presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro e del Comitato unitario delle professioni, [Marina Calderone](#), delle categorie professionali degli [ingegneri](#) e degli [agrotecnici](#).

http://www.adnkronos.com/IGN/Lavoro/Professioni-il-punto-su-Ordini-e-Casse-previdenziali_313665970639.html

Calderone (Cup), no alla costituzione di ordini di 'serie b'



Marina Calderone, presidente Cup (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 24 ottobre, ore 19:28

Grido di allarme dal mondo degli Ordini sulla nuova legge sulle attività non regolamentate.



Roma, 24 ott. (Labitalia) - Arriva un grido di allarme dal mondo degli Ordini sulla nuova legge sulle attività non regolamentate. «Non possiamo avallare iniziative che creino Ordini di serie B, che creino cioè scorciatoie per l'esercizio di attività ricadenti nell'ambito delle competenze di ordinamenti profes-

sionali», dichiara Marina Calderone, presidente del Cup (Comitato unitario delle professioni. «Nessuno vuole impedire a tributaristi, mediatori familiari e altri di svolgere attività non riservate, ma non si può certo pensare - avverte - che dove esiste un ordinamento si possa avere una qualificazione di altro genere riconosciuta dallo Stato. D'altronde, la Cassazione a Sezioni Unite penali ha sancito che un'attività non riservata si può svolgere sì liberamente, ma avendo cura di specificare in ogni circostanza di non essere iscritto ad alcun albo professionale laddove l'attività sia caratteristica di una professione».

Berloffa: no a legge su professioni non regolamentate 'svuotata'



Giorgio Berloffa, presidente di Cna professioni (foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 25 ottobre, ore 17:33

Il presidente Cna Professioni, posizione Pdl da superare.



Roma, 25 ott. (Labitalia) - «Abbiamo appreso che il Pdl pensa di inserire nella legge il fatto che non possono essere qualificate quelle professioni non regolamentate che hanno al loro interno professionisti che svolgono attività regolamentate in ordini e

collegi. Questo significherebbe 'svuotare' la legge». Così Giorgio Berloffa, presidente di Cna professioni, che, con Labitalia, analizza il percorso del dispositivo di legge sulle professioni non regolamentate, che, secondo Cna professioni, riguarda circa 2 milioni di professionisti non iscritti a ordini professionali. Per Berloffa, la posizione del Pdl escluderebbe dalla regolamentazione tantissimi professionisti che «come fiscalisti e tributaristi, ad esempio, svolgono per gran parte le stesse attività dei commercialisti, visto che questi ultimi hanno in capo come attività riservata solo la firma di determinati bilanci; ma la stessa cosa avverrebbe per tanti altri». Il provvedimento lunedì «dovrebbe andare in X commissione al Senato - annuncia - e ci stiamo attivando come Cna professioni per dimostrare che la legge non reca danno a nessuno ma darà vantaggi al mercato e farà emergere anche tanto 'nero'». «Anche il Cup, il Comitato unitario delle professioni, non ha nulla in contrario - assicura - con il provvedimento. E noi siamo anche d'accordo -conclude- ad inserire nella legge l'obbligatorietà per tutti i professionisti considerati nel provvedimento di dichiarare di non essere iscritti a nessun ordine e collegio, in modo da non andare a 'toccare' l'immagine degli stessi».

EDILIZIA E URBANISTICA, IL GOVERNO RISCRIVERÀ TUTTA LA NORMATIVA

2 5/10/2012 - Riscrivere i principi fondamentali della disciplina edilizia per scardinare un sistema che spesso provoca contenziosi e incertezze su permessi e titoli abilitativi, limitando anche il consumo di suolo. È lo spirito del nuovo [disegno di legge](#) in materia di infrastrutture, trasporti e territorio che dovrebbe approdare a breve sul tavolo del Consiglio dei Ministri.

Riforma dell'edilizia e del governo del territorio

Il disegno di legge delega il Governo ad armonizzare tutte le disposizioni esistenti in materia di edilizia e governo del territorio. Nel nuovo scenario tracciato dal ddl, le trasformazioni del territorio diventerebbero più sostenibili, anche dal punto di vista energetico.

Secondo la bozza, il riordino dovrebbe procedere su alcune linee principali:

- individuazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia collegati al diritto di proprietà fondiaria ed edilizia;
- certezza sui titoli abilitativi da utilizzare, con una serie di chiarimenti su Dia e Scia, ma anche riduzione dei pareri e degli atti di assenso da acquisire prima di intraprendere l'attività edilizia;
- individuazione di una normativa tecnica per l'edilizia tale da garantire la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica, ma anche i diritti civili e sociali;
- individuazione di misure per favorire il risparmio energetico, l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'utilizzo di tecniche costruttive della bioedilizia e la qualità architettonica degli edifici;
- doverosità dell'esercizio dei poteri di controllo, vigilanza e sanzionatori;

- diversificazione dei procedimenti e della disciplina sanzionatoria, in base alla natura degli interventi edilizi e al carico urbanistico che producono;
- individuazione, sulla base del principio di sussidiarietà, delle funzioni amministrative connesse al governo del territorio esercitate dallo Stato e possibilità di interventi speciali dello Stato volti a rimuovere condizioni di squilibrio territoriale, economico e sociale;
- messa a punto di agevolazioni fiscali per la realizzazione di nuove costruzioni e per interventi di riqualificazione edilizia.

Il ddl potrebbe finalmente sbloccare il processo avviato con una serie di iniziative legislative in itinere già da diversi anni. È fermo in Senato dal mese di marzo 2012 il [ddl](#) per il governo del territorio, che punta all'omogeneità della disciplina su base nazionale, promuovendo la compensazione perequativa ([Leggi Tutto](#)).

L'esigenza di modernizzare le norme sul governo del territorio, ferme al 1942, è stata sollecitata anche dai Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, che a giugno 2012 hanno stilato una serie di proposte per rivedere regime dei suoli, proprietà fondiaria, determinazione dell'indennità di esproprio e perequazione urbanistica ([Leggi Tutto](#)).

Ma già dal 2008 il Parlamento sta esaminando, con continui stop and go, quattro disegni di legge in materia di governo del territorio, che per primi hanno proposto una disciplina per la perequazione urbanistica ([Leggi Tutto](#)).

Il ddl potrebbe agire anche sul fronte della qualità architettonica. Ricordiamo infatti che è ferma in Parlamento la bozza di legge quadro, mentre alcune

http://www.edilportale.com/news/2012/10/normativa/edilizia-e-urbanistica-il-governo-riscriver%C3%A0-tutta-la-normativa_30028_15.html

EDILIZIA E URBANISTICA, IL GOVERNO RISCRIVERÀ TUTTA LA NORMATIVA

regioni hanno iniziato a regolare la materia in modo autonomo ([Leggi Tutto](#)).

Consumo di suolo

Per limitare il consumo di suolo, il nuovo disegno di legge propone di differenziare il contributo di costruzione, previsto dall'articolo 16 del Testo Unico dell'Edilizia ([Dpr 380/2001](#)), in modo da favorire la ristrutturazione e il riuso del patrimonio esistente.

L'incidenza degli oneri dovrebbe essere determinata dal Consiglio comunale sulla base dell'ampiezza, dell'andamento demografico, delle caratteristiche geografiche e delle destinazioni di zona previste dagli strumenti urbanistici. Sempre per limitare il consumo di suolo, le Amministrazioni potrebbero avere anche mano libera nel determinare costi di costruzione minori per le ristrutturazioni e maggiori per le nuove edificazioni.

La norma si pone sulla scia di diverse iniziative intraprese per tutelare il territorio. Ricordiamo per esempio il [ddl](#) per la valorizzazione delle aree agricole, approvato in Consiglio dei Ministri a metà settembre 2012, che mira a garantire una ripartizione equilibrata tra le zone agricole e quelle edificate ([Leggi Tutto](#)).

Va nella stessa direzione l'iniziativa del Ministro per i Beni e le attività culturali, Lorenzo Ornaghi, che nel marzo scorso ha annunciato il suo impegno a favore di una nuova legge per il governo del territorio, incentrata sul contenimento del consumo di suolo e sugli incentivi al recupero edilizio ([Leggi Tutto](#)).

(riproduzione riservata)

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

http://www.edilportale.com/news/2012/10/normativa/edilizia-e-urbanistica-il-governo-riscriver%C3%A0-tutta-la-normativa_30028_15.html

Tagli a Sanità ai costi della politica arriva lo stop dei partiti al decreto Così Il Parlamento riscrive la manovra

Tagli a Sanità ai costi della politica
arriva lo stop dei partiti al decreto
Così Il Parlamento riscrive la manovra

Pareri contrari delle Commissioni
Alt anche alle retroattività fiscali e all'allungamento
dell'orario dei prof

Via i tagli alla sanità, alt alla retroattività delle detrazioni fiscali e niente allungamento dell'orario dei professori: il Parlamento prova a riscrivere la Legge di Stabilità, ancora prima che l'esame ufficiale abbia avuto inizio. Un fiorire di proposte che arriva dalle diverse commissioni della Camera e che trova la disponibilità del governo.

Il vero test avrà inizio solo fra due settimane, dopo il ponte del primo novembre, quando la commissione Bilancio di Montecitorio darà il via alle votazioni degli emendamenti (che vanno presentati entro il 31 ottobre). «Sono tutti contributi importanti - commenta il relatore e esponente del Pd Pier Paolo Baretta - che poi però occorre portare a sintesi».

Le aperture da parte dell'Esecutivo circa le possibili modifiche hanno aiutato, viene evidenziato dai deputati, il moltiplicarsi delle proposte e anche favorito prese di posizione nette sui diversi temi. Dopo la scelta della commissione Lavoro, che ieri ha approvato la richiesta di ampliare le garanzie per gli esodati facendo leva sul prelievo sui ricchi, oggi è il turno dei parlamentari esperti in fisco e sanità. I primi si dicono convinti della necessità di fare in modo che le nuove misure su deduzioni e

detrazioni (franchigia e tetto) siano applicate solo a partire dal prossimo anno, mentre i secondi hanno deciso, con il consenso implicito del ministro Balduzzi, di sottrarre il servizio sanitario a una nuova sforbiciata e spalmare i tagli da 600 milioni di euro su tutti i ministeri. Operazione che ora occorrerà vedere come sarà accolta dal resto della compagine di governo.

Un dietrofront sui tagli fiscali è invece, secondo quanto riferiscono i deputati, una modifica fra le più plausibili. Occorre «tutelare l'affidamento e la buona fede dei contribuenti», è infatti la spiegazione messa nero su bianco dalla commissione Finanze della Camera e condivisa quasi all'unanimità in Parlamento. Correzione che si potrebbe quindi aggiungere agli interventi sul cuneo, vale a dire sulla differenza tra quanto le aziende pagano il lavoratore e quanto a questo entra poi effettivamente in tasca, e forse sulla Tobin tax. Sull'introduzione di questa nuova tassa infatti dubbi sono stati espressi dal presidente della Consob Giuseppe Vegas: «Attraverso la delocalizzazione di importanti comparti dell'industria finanziaria nazionale - dice - permangono rischi di elusione».

Sul tavolo però non ci sono solo i macro capitoli. Dalla tassazione delle cooperative sociali alle pensioni di guerra, passando per l'incremento delle tasse dei processi sono numerosi i temi che stanno arricchendo il menù delle potenziali correzioni. La scelta di assoggettare all'Irpef gli assegni degli invalidi di guerra è il frutto «di una mentalità perversa», attacca il relatore alla Finanziaria Renato Brunetta

Tagli a Sanità ai costi della politica arriva lo stop dei partiti al decreto Così Il Parlamento riscrive la manovra

(Pdl), garantendo la cancellazione dei tagli contro i quali si sta spendendo tra l'altro lo stesso Presidente della Camera Gianfranco Fini. Quasi certa ormai anche la retromarcia sull'allungamento di sei ore dell'orario dei professori. Più difficile invece sarà convincere l'Esecutivo della necessità di riportare al 4% l'aliquota per le cooperative sociali: come ha spiegato il Sottosegretario al Tesoro Vieri Ceriani il rischio è di incappare in una infrazione da parte dell'Europa.

http://www.lastampa.it/2012/10/25/italia/politica/tagli-a-regioni-ed-enti-locali-commissione-bicamerale-boccia-il-dl-iKA97IYs0xL4Gc4FVgIBL/pagina.

RICERCA TITOLO

CERCA

[Home](#) [Finanza con Bloomberg](#) [Calcolatori](#) [Finanza Personale](#)[AREA UTENTI REGISTRATI](#) [Listino](#) [Portafoglio](#)

LAVORO E PROFESSIONI

Professioni, ultima chiamata per i nuovi consigli di disciplina

ALCUNI CONSIGLIERI DEI VARI ORDINI NON DORMONO LA NOTTE, IN VISTA DELLA SCADENZA DI METÀ NOVEMBRE. ALTRI, INVECE, PUNTANO A BEN ALTRO, SCAVALCANDO LA QUESTIONE. PER ORA SOLTANTO GLI INGEGNERI LI HANNO GIÀ MODIFICATI

Andrea Rustichelli

Lo leggo dopo

Roma A lcuni consiglieri dei vari Ordini non ci dormono la notte, in vista della scadenza di metà novembre. Altri, invece, puntano a ben altro, scavalcando la questione. Fatto sta che in tutto questo, con la scia di discussioni che ha accompagnato la riforma, soltanto gli ingegneri hanno già provveduto: approvando l'agognato regolamento per la nomina dei "membri terzi" che andranno a comporre i nuovi Consigli di disciplina territoriali, così come li vuole il D.P.R. del 7 agosto 2012 n. 137, entrato in vigore lo scorso Ferragosto. Tale decreto, in particolare il comma 3 dell'articolo 8, dà 90 giorni di tempo ai Consigli nazionali dei vari Ordini per elaborare le regole del gioco: cioè i criteri in base ai quali gli Ordini territoriali dovranno stilare un elenco di nomi da sottoporre al presidente del Tribunale del loro circondario. Sarà lo stesso magistrato a nominare i futuri esponenti dei Consigli disciplinari, sulla base della lista che gli viene in tal modo proposta (deve contenere il doppio di nomi rispetto al numero dei membri che saranno di fatto designati). Va detto che questo regolamento, su cui si stanno affannando i vari Consigli nazionali, è sottoposto al "previo parere vincolante del ministro vigilante", come recita il testo della legge. Scopo della riforma, che riguarda tutte le professioni tranne quelle sanitarie, è sancire finalmente l'incompatibilità di carica tra gli esponenti dei vari Consigli degli Ordini (cioè i loro esecutivi)

e i membri degli organismi disciplinari. Una separazione di ruoli che mira a garantire l'indipendenza dei nuovi Consigli di disciplina, togliendo di fatto ai Consigli degli Ordini una parte molto rilevante del loro potere, cioè giudicare e sanzionare gli iscritti che abbiano commesso infrazioni. E una novità ulteriore è che i nascenti organismi potranno prevedere al loro interno componenti non iscritti agli albi di riferimento, un altro motivo di accese discussioni. I più perplessi rispetto alle novità introdotte sono gli avvocati: «è allo studio», fanno sapere dal Consiglio nazionale forense, il regolamento con cui sottoporre ai presidenti di Tribunale gli elenchi da cui attingere per la nomina degli "inquisitori" terzi. Ma è chiaro che i professionisti del foro hanno in cantiere molto altro: in primis le impugnative per incostituzionalità che il Cnf sta promuovendo (con presentazione dei ricorsi entro il 18 novembre) contro tutto il pacchetto di riforma delle professioni. E poi, in simultanea, c'è il passaggio parlamentare della tormentata riforma complessiva dell'avvocatura. Una tenaglia che evidentemente scavalca la singola questione dei Consigli di disciplina così come è posta dal menzionato D.P.R. n. 137. Come si diceva, il termine per la presentazione del regolamento da parte dei Consigli nazionali è di tre mesi (90 giorni) a decorrere dallo scorso 15 agosto. E il D.P.R. prevede una clausola piuttosto stringente: "Il ministro vigilante può procedere al commissariamento dei Consigli di disciplina territoriali e nazionali per gravi e ripetuti atti di violazione della legge, ovvero in ogni caso in cui non sono in grado di funzionare regolarmente". «Questa riforma, da noi elaborata in forma di proposta presso il Cup (Comitato unitario professioni, n.d.r.) e presentata al ministero nel 2010, è stata largamente condivisa dai vari Ordini », spiega uno degli artefici, Andrea Bonechi, esponente del Consiglio nazionale dei commercialisti. «Il principio dell'indipendenza degli organismi disciplinari, i cui membri non sono eletti ma vengono nominati dal presidente del Tribunale, è stato accolto molto bene». Per dare impulso concreto alle novità sarà comunque fondamentale che i vari Ordini promuovano una selezione davvero aperta per i nuovi aspiranti consiglieri. «Certamente – dice Bonechi – è auspicabile il maggior coinvolgimento possibile di tutti gli interessati. Le questioni disciplinari richiedono competenze molto specifiche. Per quanto riguarda gli eventuali

I tuoi argomenti agli altri, credi che i magistrati possano essere figure più idonee di

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa »](#)[Mercati](#) [Materie prime](#) [Titoli di stato](#)

FTSE MIB	15.327,44	-1,65%
FTSE 100	5.765,30	-0,71%
DAX 30	7.176,28	-0,77%
CAC 40	3.397,52	-1,09%
SWISS MARKET	6.584,66	-0,25%
S&P 500	1.411,94	-0,07%
NASDAQ	2.987,95	+0,06%
HANG SENG	21.511,05	-0,16%

CALCOLATORE VALUTE

Euro	
	1
Dollaro USA	
1 EUR = 1,29 USD	

Accedi

altre». Quanto ai «virtuosi» ingegneri, il regolamento appena approvato è stato elaborato e concordato nell'ambito del Pat, l'organizzazione che raggruppa le professioni dell'area tecnica (biologi, chimici, dottori agronomi e dottori forestali, geologi, geometri, ingegneri, periti agrari, periti industriali e tecnologi alimentari). «Tra gli aspetti per noi importanti – sottolinea Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri - c'è il fatto che i nostri Consigli disciplinari provinciali siano aperti alla partecipazione di soggetti esterni all'albo, quali professionisti ed esperti dell'area tecnica e giuridica, nonché di magistrati». Secondo il regolamento approvato dagli ingegneri, piena facoltà viene lasciata ai Consigli territoriali dell'Ordine di indicare questi eventuali membri esterni all'albo, in numero complessivo comunque non superiore a un terzo del totale dei consiglieri che dovranno occuparsi di disciplina. Tali membri esterni, spiegano dal Cni, possono essere scelti, previa valutazione del curriculum professionale, tra gli iscritti da almeno 5 anni agli albi delle professioni giuridiche e tecniche, ma anche tra magistrati ordinari, ammini-strativi e contabili (compresi quelli in pensione).

(29 ottobre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLO STESSO ARGOMENTO[Il governo approva la riforma degli ordini professionali 1 dicembre 2006](#)

[Professioni, sono otto i punti salienti della riforma 1 dicembre 2006](#)

[Legge, chi vuole il numero chiuso 8 ottobre 2012](#)

["Non sposate un ballerino" I mestieri che attentano alla coppia 4 ottobre 2010](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA